



7

li, nazionali ed esteri (in totale un centinaio di etichette) e, dall'altro, sull'offerta di tisane ed infusi (circa 30 periodicamente cambiate). Tisane ed infusi "veri", ossia non prodotti industriali nelle classiche bustine-filtro, bensì studiate da un esperto erborista, Claudio Tambini, e preparate direttamente al momento dell'uso, molte delle quali ottime anche fredde. Enò, inoltre, si presta anche come luogo di aggregazione culturale, dove gli artisti possono esporre le loro opere, gli scrittori presentare i loro lavori, i poeti declamare le loro poesie, secondo un calendario stilato mensilmente.



Scendendo verso valle, la tappa successiva (circa 50 km) è la città di Bagnacavallo. Circondata da pianeggianti campi coltivati, il paese presenta due interessanti realtà "verdi" diverse fra loro: il Centro Italiano Ricerche Studi Erbe Officinali (☎ 0545/64355) ed il Podere Pantaleone (Info 0545/280911).

Il C.I.R.S.E.O. ha avviato la titanica opera di raccogliere in un grande archivio le reali proprietà delle erbe officinali di tutto il mondo, permettendo poi ad ogni persona di richiedere dettagliate documentazioni sulle singole piante. A tale scopo è in fase di realizzazione anche un sito internet che funzionerà proprio da banca dati mondiale. Sempre nella sua opera di divulgazione, il Centro organizza anche mostre, convegni, incontri e dibattiti.

Dopo anni di incuria, in cui flora e fauna si sono sviluppati liberamente senza alcun intervento umano, il Podere Pantaleone è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale e trasformato, nel 1987, in oasi naturalistica. Al suo interno sono visibili la flora, ma anche la fauna, tipiche della pianura padana: partendo dagli arbusti come biancospino, sambuco nero, sanguinella, rosa canina, fino ad arrivare al pioppo nero e quello bianco, l'olmo, il salice, l'acero campestre.

Terza ed ultima tappa dell'itinerario è fissata a Lugo di Romagna (circa 5 km). Qui, dopo tanto peregrinare fra verde, piante, fiori ed erbe la sosta diventa "siesta". Infatti, in pieno centro storico, a pochi metri dall'imponente monumento che la città ha dedicato all'aviatore Francesco Baracca, è aperto da pochi mesi Enò (Tel. 0545 31590). Peculiarità che contraddistingue questo piccolo ed originale locale, è quella di puntare, da un lato, sui vini con una nutrita carta che presenta prodotti romagno-

